

Pagina Grigionitaliana

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl
scolastic grischun**

Band (Jahr): **73 (2011)**

Heft 3: **Prüfungsangst**

PDF erstellt am: **16.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Come prendere appunti?

Una modalità fondamentale nel percorso formativo

DI GERRY MOTTIS



Nel settore della scuola elementare, come pure nel settore medio, l'attività della presa di appunti da parte dell'allievo sembra essere quasi assente, o trascurata, soprattutto se per la stessa intendiamo quell'**abilità di ascolto e di trasposizione scritta sottoforma di schema in parole-chiave dei concetti espressi dal docente** che sta impartendo una lezione. Solo nel settore medio superiore, e soprattutto a livello accademico, sembra si imponga questo metodo di apprendimento. Ci si potrebbe dunque chiedere per quale ragione a livelli inferiori si pratica poco o nulla questa competenza? Probabilmente perché di attività complessa, variegata e soggettiva si tratta, la quale non poche difficoltà porrebbe all'allievo che già denota difficoltà di ascolto, di concentrazione e di recezione di concetti più o meno complessi. Vi è dunque una relazione tra l'età dell'utente e la tecnica della presa di appunti? Sembra infatti che la maturazione abbia un'influenza notevole su questa abilità, ma non solo.

Banalmente, mi sento di suggerire che l'allievo non la pratica poiché essa non gli viene richiesta...

Pensiamo solo a quanti fogli fotocopiamo durante una giornata, una settimana, un mese di lavoro, consegnandoli ad allievi incuriositi per i primi minuti della carta stampata e poi (almeno una buona parte

di essi) interessati più di ciò che accade fuori dalle finestre... Stessa cosa dicasi per i manuali, che affollano le nostre aule: manuale di italiano, manuale di tedesco, di inglese, di storia e geografia, di scienze, di laboratorio ecc. Utilissimi strumenti didattici, ovviamente, nei quali l'allievo anche più distratto può ritrovarsi, cioè all'interno di un percorso, di un capitolo, di una pagina, di una cronologia, che gli permette di «**tenere in ordine**» la sua **conoscenza** e di non mettere Colombo nel Novecento e Manzoni nel Cinquecento. Eppure... eppure l'allievo pare appisolarsi su fogli scartabellati, dentro manuali a volte molto spessi, in schede che si mescolano poi nella sua cartella come una macedonia di materie e contenuti dei più disparati.

Proprio al fine di «**riattivare**» l'**attenzione dei nostri allievi** (e di risparmiare un po' di carta, in un'epoca che si indirizza verso l'eco-sostenibilità) si imporrebbe dunque la reintroduzione (o il potenziamento) della tecnica della presa di appunti. L'allievo deve così attivarsi soggettivamente e, trascrivendo concetti espressi dal docente, **implicitamente apprende e memorizza** (almeno in parte), il che facilita in modo notevole la preparazione degli esami a venire.

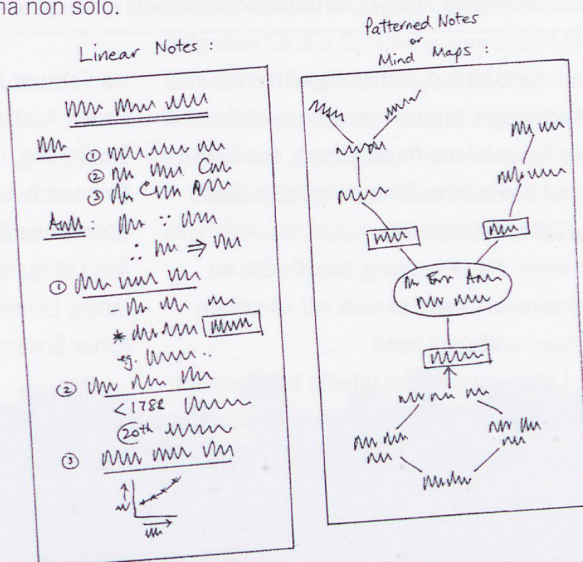
Ma come si prendono gli appunti? Come si insegna questa tecnica o abilità agli allievi? Prendere gli appunti si articola in un percorso di apprendimento soggettivo, è vero, ma di certo articolabile secondo i seguenti criteri (F. Camponovo, 2008):

1. **Comprendere il testo (all'ascolto o in lettura)**
2. **Selezionare i concetti più importanti**
3. **Annotare i concetti in una forma estremamente sintetica**
4. **Segnalare i collegamenti logici (e cronologici) tra concetti**
5. **Rivedere gli appunti**
6. **Utilizzare gli appunti.**

È di certo fondamentale esercitare questa abilità, non solo durante le lezioni di italiano, ma in tutte le materie; abituare cioè gli allievi a non annotare parola per parola (come se si trattasse di una dettatura) quello che riferisce l'insegnante, ma di invitarli a concentrarsi principalmente sul punto 3. e 4., **cioè annotare le parole chiave in uno schema logico!**

Come in ogni attività didattica di apprendimento, l'esercizio assiduo permette l'attivazione dell'allievo e delle sue abilità, utilissime per l'apprendimento di qualsiasi conoscenza e competenza umana.

Si spera, in conclusione, che tutti gli insegnanti si dedichino a trasmettere questa necessaria e utilissima competenza di presa di appunti, il che aiuta i nostri ragazzi pure a **migliorare le proprie competenze di scrittura e di ragionamento**, purtroppo sempre più scarse, a causa di un dilagante «mordi e fuggi» conoscitivo tramesso da tecnologie galoppanti.



Contatto: gmottis@hotmail.com

Articoli: www.gmottis.ch